

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Agrarie e Ambientali

Classe: L25

Sede: Viterbo - Dipartimento DAFNE, Università della Tuscia

Primo anno accademico di attivazione: 2011 (come Scienze Agrarie e Ambientali)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Gabriele Dono (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame,

Sig.ri Silvia LUCARINI e Lorenzo COLUCCIA (Rappresentanti degli studenti in SAA_L25).

Altri componenti del gruppo sono:

Prof. Stefania ASTOLFI (Docente del CdS SAA_L25),

Prof. Enio CAMPIGLIA (Docente del CdS SAA_L25),

Prof. Patrizia MORERA (Docente del CdS SAA_L25),

Prof. Nicoletta RIPA (Docente del CdS SAA_L25),

Prof. Saverio SENNI (Docente del CdS SAA_L25),

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti),

Dr.ssa Claudia MENGHINI (Assistente Amministrativa della Segreteria Didattica del DAFNE esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti);

Dr. Agr. Donato FERRUCCI [Rappresentante del mondo del lavoro (MdL), Consigliere dell'ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo, esperto di certificazione].

Inoltre, sono stati consultati:

-la responsabile dell'orientamento DAFNE, Prof. Sergio MADONNA,

-le responsabili DAFNE dell'ERASMUS: in uscita Dott.ssa Elena DI MATTIA ed in entrata Prof.ssa Maria Nicolina RIPA,

-il Centro di Calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. Paolo MARCANTONIO,

-i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Dott. Franco SASSARA,

-il Prof. Pierpaolo DANIELI per l'elaborazione dei Dati INVALSI.

Il Gruppo di Riesame annuale si è riunito per via telematica (e-mail), per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28/11/2015:** la bozza del Riesame annuale redatta dal Prof. Dono è stata inviata, nella sua versione *estesa* (inclusiva di tutte le tabelle con tutti i dati delle varie elaborazioni) a tutto il Gruppo di Riesame per un confronto ed eventuali commenti, modifiche e integrazioni. Interazioni telematiche, telefoniche e dirette tra i componenti del gruppo di riesame hanno permesso di modificare la bozza ed ottenere la versione da inviare a tutti i componenti del CCS SAA L-25.
- **30/11/2015:** la bozza del Rapporto di Riesame annuale in versione *estesa* è stata inviata a tutti i componenti del CCS SAA L-25, attivando un Consiglio di Corso di Studio in via telematica per raccogliere le indicazioni dei vari docenti.
- **30/11/2015:** inviata la bozza del Rapporto di Riesame annuale in versione *estesa* e *compatta* agli Uffici Amministrativi dell'Ateneo

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **30/11/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio: 30/11/2015

Il prof. Madonna propone di evidenziare l'importanza delle azioni di Orientamento nel definire le motivazioni degli studenti e nello spingerli a studiare le materie di base negli ultimi anni delle scuole superiori. La signora Lucarini, rappresentante degli studenti, fa rilevare che l'azione di semplificazione può rischiare di banalizzare troppo gli esami stessi. Ritiene molto utile fare prove intermedie come aiuto e stimolo per lo studente, così come la sospensione delle lezioni a ridosso degli esoneri. Inoltre, sollecita a

definire in anticipo le modalità dello svolgimento dell'esame (ovvero se solo orale o solo scritto, soprattutto per le materie che non prevedono esoneri). È evidente che non sempre è possibile mantenere la stessa modalità per il notevole numero degli iscritti agli appelli; tuttavia, cambiare le modalità dell'esame può creare dei disagi agli studenti. Infine, proponi di valutare l'inserimento di propedeuticità (almeno per alcune materie del 1° anno). Nelle fasi successive dello studio questa modifica genererà dei vantaggi agli studenti, consentendogli di conoscere varie informazioni che basilari per affrontare le materie successive.

Il CCS SAA L25 approva.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: aumento di CFU acquisiti al I anno

Azioni intraprese: Si sono sensibilizzati i docenti del I anno a rendere più sostenibili gli esami, fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi:

- discutendo il diverso tasso di superamento degli esami (TSE),
- discutendo i rispettivi risultati del Questionario studentesco,
- chiedendo di fornire materiale didattico efficace all'inizio del corso,
- chiarendo e semplificando le modalità di esame,
- cercando di rapportare adeguatamente i programmi ai CFU della materia,
- attivando nel corso di *Chimica* un'impegnativa azione di tutoraggio, specifica per la fase di esame,
- svolgendo azioni di orientamento già dal 3 o 4 anno degli Istituti Superiori per preparare per tempo gli studenti interessati al successivo percorso universitario incentivando lo studio delle materie di base.

Si sono mantenuti il tutoraggio generale e i corsi di sostegno per Matematica e Chimica, chiarendo alle matricole le funzioni di questi ultimi e stimolando il ricorso ad essi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: si è mantenuto il TSE della coorte precedente (51%), ma con più CFU medi (34,9 su 34,4) e un più alto voto medio (24,8 su 24,2). La percentuale delle matricole attive (almeno un esame superato nel I anno di corso) è passata da 55% nel 2011/12, a 69% nel 2012/13, a 81% nel 2013/14, a 92% nel 2014/15: ciò a fronte della notevole crescita degli immatricolati, da 91 nel 2012/13, a 955 nel 2014/15, a 140 nel 2014/15.

Notevolissimo aumento assoluto e relativo degli esami superati in Chimica e Inglese (progressione negli anni) associato all'azione di tutoraggio nella fase di esame svolta dalla docente di Chimica, al corso di sostegno per la materia, nonché al subentro della nuova docente d'Inglese. Aumento degli esami totali superati per tutto il corso e per quasi tutti gli insegnamenti.

Obiettivo n. 2: riduzione degli abbandoni, con possibile risvolto negativo nella riduzione delle matricole.

Azioni intraprese: Si sono sensibilizzati i docenti del I anno a rendere più sostenibili gli esami, fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi:

- discutendo il TSE e i risultati del Questionario studentesco sugli insegnamenti,
- chiedendo di fornire materiale didattico efficace all'inizio del corso,
- chiarendo e semplificando le modalità di esame,
- rapportando adeguatamente i programmi ai CFU della materia,
- attivando nel corso di *Chimica* un'impegnativa azione di tutoraggio, specifica per la fase di esame.

Mantenuti il tutoraggio generale e i corsi di sostegno per Matematica e Chimica, chiarendone le funzioni alle matricole e stimolandole ad usarli. Si è riproposto nella Commissione didattica DAFNE d'immatricolare solo chi supera un voto soglia al test di ingresso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: apprezzabile miglioramento della situazione, con riduzione della percentuale di abbandoni, da 28% delle matricole e 21% degli iscritti nel 2012/13, a 23% e 18% nel 2013/14, a 16% e 13% nel 2014/15. Il problema di fissare una soglia è irrisolta data la priorità dell'Ateneo di aumentare le immatricolazioni. Si suggerisce di applicare la soglia più che come sbarramento fattuale, come stimolo psicologico a prepararsi per l'ingresso negli studi di Agraria. Un valore tra 20/100 e 30/100 non inficerebbe le *immatricolazioni potenziali* poiché gli studenti che superano 20/100 sono addirittura più degli immatricolati.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Negli ultimi sei AA, nel CdL SAA/L25 e nei precedenti CdS equivalentivi sono stati in media 104 iscritti al I anno, di cui 82 immatricolati. 89% di questi studenti sono provenuti dal Lazio, di cui 45% da Roma e 32% da Viterbo. Emerge la tendenza al notevole incremento nel corso degli anni, che si è fortemente accentuata nel 2014, riportata nella penultima riga.

In media, negli ultimi anni 45% degli studenti è provenuto da Licei Scientifici, e il peso del gruppo è in crescita. 37.7% è provenuto da Istituti Tecnici, soprattutto di tipo Agrario.

La tendenza all'aumento dei voti di diploma inferiori a 80/100 si è almeno temporaneamente arrestata, anche se la loro percentuale resta al 61,4%.

Gli iscritti a SAA L-25 di UNITUS vengono da un bacino di scuola secondaria relativamente *debole*, come indicano i risultati dei test INVALSI nel 2014. Nei test d'italiano i Licei del Lazio migliorano rispetto all'anno precedente ma sono tornati sotto la media nazionale che mostra notevoli segni di ripresa rispetto al 2014. Gli Istituti tecnici e professionali restano sotto la media italiana. Nei test di matematica il Lazio è sotto la media in tutte le scuole.

I test di ingresso universitari si basano su prove di matematica non semplici e si superano con 50/100. Nel 2015 la situazione è migliorata di SAA L25 rispetto agli anni precedenti: infatti, la percentuale degli studenti con voto minore di 51 è scesa al 48.1% (2014), da valori di 56% nel 2011, 60.2% nel 2012 e, addirittura, 72.8% nel 2013.

La larghissima maggioranza degli iscritti è a tempo pieno e regolare. Sono regolari gli studenti iscritti alla carriera da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso di studi. Non va inteso come studenti in corso/fuori corso

L'indagine AA 2013-2014 www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8091 indica che gli studenti hanno scelto il Corso SAA L-25 di UNITUS-DAFNE perché:

- a. 32% ha un'azienda agraria di famiglia che vuole gestire;
- b. UNITUS è *organizzata ed efficiente, ho sentito amici o parenti parlarne bene* [parenti-conoscenti restano il principale veicolo di conoscenza del CdS, ma diviene rilevante anche Internet (sito DAFNE sufficiente per 69%, ottimo per 22%)];
- c. dall'Università si attende *inserimento nel mondo del lavoro, disponibilità di docenti e personale, ambiente sereno e accogliente, alta qualità della formazione, accoglienza e attenzione agli studenti.*

Migliorano vari aspetti delle carriere degli studenti.

Nelle più recenti coorti SAA L25 emerge una tendenza alla riduzione del peso percentuale degli abbandoni di rispetto al totale delle matricole e degli iscritti.

Gli esami superati al 18/11/2015 dalla coorte 2014-2015 e da quelle precedenti indicano un progressivo incremento del numero e della percentuale di matricole attive. Nello stesso momento è anche cresciuto il numero di CFU medi acquisiti da ogni matricola attiva e anche il voto ottenuto. Il tasso di superamento degli esami si è mantenuto ai livelli elevati dell'AA precedente.

Emerge una diffusa tendenza all'incremento del numero di esami svolti per insegnamento che, ovviamente, si rileva in funzione dell'attivazione dei corsi per le varie coorti.

Infine vi sono 11 laureati SAA_L25 dell'AA 2012/2013, dunque in corso, di cui 7 con 110 e lode e 1 con 110. Questi si possono comparare ai dati di STAA-L che nel 2012 (coorte 2009-10) produsse 6 laureati in 3 anni, uno in 4 anni; quattro con 110 e lode, tutti dal Liceo Scientifico. Nel 2013, 7 studenti STAA-L su 8 si laurearono in 4 anni, di cui due con 110.

Questi risultati sono comparabili con quanto emerge dalle indagini ALMALAUREA, che indicano una durata di 3-5 anni per SAA L-25 o equivalenti. Dai 12 questionari compilati per STAA nel 2014 emerge una durata di 3,8 anni, un voto medio di 103 e 92% dei casi che prosegue con la Laurea magistrale.

- L'URL http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf le destinazioni ERASMUS 2013-2014 per il DAFNE, 17 sono europee nel quadro di 40 convenzioni.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: aumento dei CFU acquisiti al I anno (prosecuzione dell'obiettivo del rapporto di Riesame precedente)

Azioni da intraprendere: continuare a sollecitare i docenti, soprattutto del I anno, a rendere più sostenibili gli esami, a parità di obiettivi formativi, mediante:

- monitoraggio e discussione dei diversi TSE al I anno e dei risultati del Questionario studentesco sugli insegnamenti del I anno;
- sollecito ai docenti a fornire materiale didattico efficace all'inizio del corso, a chiarire le modalità di esame, a formulare programmi snelli e sostenibili, ben proporzionati ai CFU totali della materia;
- valutazione dell'inserimento di attività di tutoraggio per l'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Riunioni con i docenti, soprattutto del I anno, all'inizio del I e II semestre, con discussione dei risultati dei monitoraggi delle due coorti degli anni precedenti,
- Riunioni tra singoli docenti per uniformare le modalità di esame tra gli insegnamenti.

Le riunioni saranno convocate dal Presidente del CdS

Obiettivo n. 2: riduzione degli abbandoni, con possibile risvolto negativo nella riduzione delle matricole. Soglia di sbarramento sul voto del test d'ingresso per l'immatricolazione al CdS (prosecuzione e sviluppo dell'obiettivo del rapporto di Riesame precedente)

Azioni da intraprendere:

- continuare a sollecitare i docenti, soprattutto del I anno, a rendere più sostenibili gli esami, a parità di obiettivi formativi, mediante:
 - monitoraggio e discussione dei diversi TSE al I anno e dei risultati del Questionario studentesco sugli insegnamenti del I anno,
 - sollecito ai docenti a fornire materiale didattico efficace all'inizio del corso, a chiarire le modalità di esame, a formulare programmi snelli e sostenibili, ben proporzionati ai CFU totali della materia;
- reiterare la proposta di una soglia di sbarramento all'accesso al CdS con un valore numerico tra 20/100 e 30/100;
- valutare l'attivazione di prove intermedie per stimolare gli studenti allo studio progressivo e favorire il superamento dell'esame (considerare la necessità di interrompere le lezioni per una settimana, e anticiparne corrispondentemente l'inizio);
- valutare l'inserimento di attività di tutoraggio per l'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Approvazione in CdS, discussione e delibera in Consiglio del DAFNE, approvazione di Senato Accademico almeno per i Dipartimenti Scientifici di Ateneo.
- Responsabilità: Presidente CdS, Direttore di Dipartimento, Senato.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliore organizzazione dell'ordinamento in vari anni dall'AA 2015-2016.

Azioni intraprese: modificadella posizioni di vari insegnamenti tra I e II semestre di vari anni di corso.

I anno di corso.

1. dal II al I semestre: Botanica Agraria;
2. dal I al II semestre: Genetica Agraria.

II anno di corso.

1. dal II al I semestre: *dai profili del Curriculum Agrario* (Chimica del Suolo, Nutrizione e alimentazione animale, Laboratorio di Pianificazione Territoriale, Qualità e certificazione dei processi e delle produzioni vegetali), *dal Curriculum Biotecnologico* (Biotecnologie per il Miglioramento delle Piante Agrarie);
2. dal I al II semestre: Costruzioni Rurali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: i risultati dell'azione correttiva sembrano aver dato esito positivo. Saranno verificati i tassi di gradimento somma delle risposte "decisamente si" e "più si che no" rispetto al totale delle risposte per le domande:

13 *Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo (trimestre, semestre, anno) di riferimento è accettabile?*

14 *L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

ELABORAZIONE QUESTIONARI STUDENTESCHI SULLA DIDATTICA AA 2014-2015

Dal 2011-2012 i questionari studenteschi per materia sono pubblicati in un sito DAFNE dove gli studenti li compilano prima dell'esame, auto-dichiarando la frequenza alle lezioni. Dai risultati emerge che il tasso di gradimento medio del Corso (TG) del 2014-2015 è più alto di quello ottenuto per il 2013-2014 con lo stesso criterio di costruzione: 83,4% contro 82,3%. Esso è inferiore a quello ottenuto nei due anni iniziali usando, però, altri criteri di calcolo.

Il giudizio è buono su aule e laboratori: 10 aule didattiche, con 634 posti, alcune in comune con DIBAF.

Biblioteca con 183 posti, 31.000 volumi: libri di testo, monografie specializzate, 1.093 periodici, 82 in corso, Tesi http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69.

Azienda Agraria didattico-sperimentale a 500 metri dalla sede DAFNE (30 Ha, campo sperimentale di ricerca e prove finali <http://www.agraria.unitus.it/interna.asp?idPag=2765>).

Aula Informatica [22 postazioni, stampante on-line, (Windows Office 2003, IDRISI), Internet]; Aula Geomatica [14 postazioni, stampante on-line, (CAD, Open Office), Internet]; Aula collezioni botaniche ed entomologiche; 20 Laboratori di Ricerca, molti anche per didattica.

(Guida dello studente 2013-2014, <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>).

Infine vi sono corsi di sostegno per Matematica e Chimica, 4 tutor (dottorandi e laureati), gruppo tutorato Facebook.

PROFILO LAUREATI DA ALMA LAUREA (INDAGINE 2015, LAUREATI 2014)

Dall'analisi ALMALAUREA sui laureati STA/L20 e STAA/L25 emergono tendenze interessanti nonostante la volatilità per il basso numero di dati locali.

La durata degli studi aumenta rispetto al 2013; il voto di laurea aumenta per STA/L20 e resta invariato per STAA/L25; aumentano molto i laureati che hanno svolto periodi di studio all'estero durante la carriera; resta invariata l'intenzione di proseguire nella Laurea Magistrale in STA/L20, e giunge al 100% in STAA/L25.

La soddisfazione per il CdS raggiunge il 100% nel 2014 per STA/L20, diminuisce lievemente per STAA/L25,

rimanendo però più alta rispetto al 90% medio nazionale. Cresce molto la soddisfazione per i rapporti con i docenti in STA/L20: raggiunge 100% portandosi a pari livello con STAA/L25, rispetto al 90% medio nazionale.

Le valutazioni sulle aule e le biblioteche migliorano decisamente, ponendosi ben al di sopra delle relative medie nazionali. Migliorano anche le valutazioni relative alle postazioni informatiche, che si attestano al 100% dei pareri favorevoli, molto oltre la media nazionale. La valutazione del carico di studio mostra andamenti contrastanti nei due CdS, con un consistente peggioramento nel caso di STA/L20 (che si porta decisamente al di sotto della media nazionale) ed un leggero miglioramento nel caso di STAA/L25, che si mantiene al di sopra. Alla domanda “si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo?” risponde favorevolmente il 70% circa degli iscritti al CdS STA/L20 (dato identico al 2013) ed il 90 degli iscritti a STAA/L25. Quest'ultimo valore resta abbondantemente più alto della relativa media nazionale ma si registra un calo di circa il 10% dei consensi rispetto allo scorso anno.

Obiettivo n. 1: accrescere il gradimento degli studenti sui vari insegnamenti e sul corso complessivo

Azioni da intraprendere:

- discutere con i docenti i TSE e i risultati del Questionario studentesco;
- sollecitare i docenti a fornire all'inizio del corso la parte preminente del materiale didattico per preparare l'esame, con la possibilità di inserire con lo sviluppo del corso materiali speciali, ben definendone la rilevanza per l'esame;
- sollecitare i docenti a chiarire le modalità di esame;
- valutare l'attivazione di prove intermedie per stimolare gli studenti allo studio progressivo e favorire il superamento dell'esame (considerare la necessità di interrompere le lezioni per una settimana, e anticiparne corrispondentemente l'inizio).
- motivare gli studenti con seminari sul ruolo dell'Agronomo Junior e sulle principali opportunità occupazionali (ad es., Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, certificazioni di qualità dei prodotti e dei processi agricoli). Far conoscere le possibilità di lavoro per stimolare gli studenti a proseguire negli studi e intensificare l'impegno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Riunioni con i docenti per discutere i monitoraggi delle coorti;
- Seminari con esponenti del MdLsul PSR 2014-2020 e sul ruolo dell'Agronomo Junior in questa programmazione.

Il Presidente del CdS convocherà le riunioni e si avvarrà di uno staff di colleghi per organizzare i seminari da rivolgere agli studenti.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nessuna azione correttiva già intrapresa

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il Cds SAA L-25 prevede che 13 CFU siano conseguiti in un tirocinio presso aziende o enti agricoli. Dal 2014 il CCS sottopone un questionario alle aziende ospitanti per valutare l'esperienza di tirocinio. L'elaborazione delle risposte indica che le imprese valutano positivamente l'interazione col tirocinante e la formazione raggiunta da quest'ultimo al termine dello stage. La preparazione fornita dall'Università è valutata molto positivamente, come anche la preparazione dei tirocinanti ad inserirsi nel mondo del lavoro. Alcune aziende ritengono che il tirocinio sia troppo breve e sarebbe necessario un ulteriore periodo di formazione. Infine, emerge che nessuna azienda ritiene inutile il tirocinio come titolo preferenziale per l'assunzione presso di essa. Le risposte ottenute sono, in entrambi gli anni, assai positive (nonostante il lieve calo nella valutazione 2015 rispetto alla precedente). Insieme alla struttura stessa del questionario, saranno valutate in un prossimo CCS.

Da ALMALAUREA (Condizione occupazionale dei laureati) si utilizzano i dati ad un anno dalla laurea. Questi sono ritenuti i più significativi data la quota elevata di laureati triennali che si iscrive alla magistrale.

La durata media della laurea a livello nazionale è di 5 anni e nel 2014 i laureati UNITUS si attestano su questo dato (5,7 anni) con una riduzione apprezzabile rispetto all'anno precedente. Cresce lievemente il valore di STAA L25. È alta, e in crescita, l'iscrizione alla Laurea magistrale che a STAA L25 di UNITUS è del 100%.

La percentuale di laureati DAFNE che lavora (da STA L20 e anche da STAA L25). È maggiore del livello nazionale la percentuale dei laureati DAFNE che ha iniziato a lavorare dopo la laurea (66,7 e 50,0% contro 44,4) capovolgendo la situazione precedente in cui buona parte di questi occupati proseguiva attività iniziate prima della laurea. Si riduce il numero delle attività di tipo "non standard" e cresce il peso di quelle che si svolgono in agricoltura (66,7% DAFNE contro 27,8% Italia).

La soddisfazione per il lavoro in cui sono impegnati è più alta tra i laureati agrari DAFNE (punteggio 7,3-7,0/10) che in campo nazionale (6,7/10) ed è equilibrata tra STA ed STAA, l'anno precedente era invece notevole il contributo di STAA L25 nell'abbattere il dato DAFNE (1/10). In coerenza a ciò, la gran parte dei laureati agrari DAFNE ritiene efficace la Laurea presa. Rimane alta e in crescita la percentuale di quelli che proseguono nelle Lauree magistrali con una quota che è più alta di quanto si osservi a livello nazionale, anche se rispetto all'anno scorso si assottiglia il divario con il dato nazionale (2014: DAFNE 76,9% - Italia 66,7%; 2015: DAFNE 82,6% - Italia 78,0%).

I dati ALMALAUREA non forniscono indicazioni sui rapporti con il mercato del lavoro internazionale. Inoltre, nessuna delle aziende presso le quali si svolgono i tirocini formativi e che hanno risposto ai questionari, lavora in questo campo. È opportuno valutare le possibilità e i problemi di accesso a quel segmento del mercato del lavoro da parte dei laureati triennali SAA L-25, insieme con l'adeguatezza e gli eventuali limiti della formazione fornita e delle competenze acquisite.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: accrescere l'offerta formativa per assecondare le esigenze del mondo del lavoro e generare opportunità occupazionali per il laureato triennale. Inserito il nuovo profilo di **Certificazione della Qualità dei Prodotti e dei Processi Agricoli** con Economia dell'azienda Agraria (6 CFU), Qualità e certificazione dei Processi e delle Produzioni Vegetali (6 CFU), Qualità e certificazione dei Processi e delle Produzioni Animali (6 CFU) e Laboratorio di Energia e Ambiente (3 CFU).

Azioni da intraprendere:

- Discussione con i docenti del CCS sulle competenze richieste e fornite all'Agronomo Junior, e le funzioni che questi può svolgere nel controllo e nella garanzia di qualità dei prodotti agro-alimentari.
- Attivazione di seminari sulla certificazione di qualità con rappresentanti delle imprese commerciali, e dei tecnici impegnati nelle varie tipologie di certificazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente attiverà riunioni con i docenti del CCS, oltre a seminari con tecnici impegnati sui temi della certificazione e garanzia di qualità dei prodotti agro-alimentari per verificare l'idoneità della struttura del Profilo a fornire l'intero bagaglio di competenze necessario a formare un certificatore di qualità dei prodotti agro-alimentari.

Obiettivo n. 2: modulare gli obiettivi formativi con particolare attenzione alla programmazione PSR 2014-2020, che genererà notevoli opportunità occupazionali per i Laureati triennali e magistrali, ed estenderà i suoi effetti almeno fino al 2024. Inoltre, accrescere l'attenzione per le questioni emergenti in materia di sostenibilità ambientale, adattamento ai cambiamenti climatici, produzione energetica, che delineano un nuovo ruolo del settore agricolo e possono rappresentare delle opportunità lavorative.

Azioni da intraprendere:

- Discussione approfondita con i docenti del CCS sulle competenze richieste e fornite all'Agronomo Junior, e le funzioni che questi può svolgere nella programmazione degli interventi del PSR.
- Attivazione di seminari sui temi della programmazione PSR 2014-2020 con rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Presidente del CCS attiverà varie riunioni con i docenti del CCS, oltre a seminari con responsabili dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, dell'ARSIAL, dell'Ordine degli Agronomi e delle Organizzazioni agricole sui temi del PSR 2014-2020.

Obiettivo n. 3: verificare l'intero ventaglio di opportunità occupazionali del laureato triennale agrario, con particolare attenzione al mercato del lavoro internazionale.

Azioni da intraprendere: identificare canali di accesso del laureato triennale in agraria al mercato del lavoro per attività diverse da quelle richieste e promosse dalla programmazione PSR, in particolare a livello internazionale, consultando soggetti istituzionali e imprese che operano in quei segmenti per discutere con loro i principali problemi incontrati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il presidente del CCS s'impegnerà a identificare canali d'accesso ai diversi tipi di mercato del lavoro del laureato triennale agrario, interpellando imprese e soggetti istituzionali che vi operano.

Obiettivo n. 3: intensificare i rapporti con il servizio Job-placement dell'Ateneo.

Azioni da intraprendere: specificare con il servizio job-placement dell'Ateneo le peculiarità degli sbocchi occupazionali dei laureati triennali in scienze agrarie e verificare la possibilità di azioni specifiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il presidente del CCS, con il responsabile job-placement del DAFNE organizzerà una riunione con i responsabili del job-placement dell'Ateneo entro la prima metà del 2015.